



# ORE 12

Anno XXVII - Numero 5 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

## La giornalista incarcerata in Iran è rientrata in Italia Cecilia Sala è libera

*Soddisfazione delle Istituzioni, della maggioranza e opposizioni*

Cecilia Sala è libera. "Grazie a un intenso lavoro sui canali diplomatici e di intelligence, la nostra connazionale è stata rilasciata dalle autorità iraniane e sta rientrando in Italia". A darne notizia la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, "esprime gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito a rendere pos-

sibile il ritorno di Cecilia, permettendole di riabbracciare i suoi familiari e colleghi". Meloni ha informato personalmente il Capo dello Stato Mattarella e i genitori della giornalista. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha espresso alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni i complimenti per

il ritorno di Cecilia Sala in Italia. Successivamente, ha telefonato alla mamma di Cecilia Sala, che aveva incontrato nei giorni successivi all'arresto. Soddisfazione per la liberazione della giornalista è stata espressa da tutti i partiti.

*Servizio all'interno*



## Procreazione assistita ora è tutto più facile

*Dal 1° gennaio è stata inserita nei Lea  
Accesso gratuito o con un ticket*

Dal 1° gennaio 2025 la Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) è stata inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), garantendo l'accesso a tali tecnologie su tutto il territorio nazionale, gratuitamente o con ticket. L'inserimento della PMA nei LEA rappresenta una svolta significativa per la sanità italiana: i LEA definiscono le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è tenuto a fornire alla popolazione e garantiscono un accesso uniforme alle cure.



nuto a fornire alla popolazione e garantiscono un accesso uniforme alle cure.

Fino al 31 dicembre 2024, la fecondazione omologa ed eterologa erano escluse da questo elenco, con conseguenti disparità regionali. Con l'entrata in vigore del nuovo decreto, tutte le coppie potranno accedere alla tecnologia PMA semplicemente pagando un ticket compreso tra 100 e 300 euro, a seconda della natura del trattamento.

*Servizio all'interno*



*Inflazione,  
un peso pari  
a +409,5 euro  
per famiglia*



Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel mese di dicembre, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività registra un aumento del +1,3% su base annua. Nel 2024 i prezzi al consumo registrano in media una crescita dell'1,0%, con un netto calo rispetto alla media record del 2023 (che si attestava al +5,7%), dovuto soprattutto alla marcata discesa dei prezzi dei beni energetici. Con l'inflazione a questi livelli, l'O.N.F. - Osservatorio Nazionale Federconsumatori stima ricadute, per una famiglia media, pari a +409,50 euro annui. Una stima su cui pesa la minaccia della nuova crescita dei costi energetici, con i beni regolamentati che segnano un'accelerata da +7,4% a +11,9% e quelli non regolamentati che attenuano sempre più il loro calo.

*Servizio all'interno*

### POLITICA



## Biden arriverà a Roma sabato

*Previsti incontri con Sergio Mattarella e Giorgia Meloni*

*servizio a pagina 4*



**CENTRO STAMPA ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
manifesti, locandine,  
volantini, brochure,  
partecipazioni,  
inviti, menu  
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

POLITICA

# Cecilia Sala è libera

## Il rientro a Ciampino della giornalista detenuta a Teheran



Cecilia Sala è stata liberata ed è tornata in Italia. La giornalista ha lasciato il carcere dove era detenuta e, con un volo organizzato da Governo ed intelligence è rientrata a Roma. La conferma è arrivata anche dalle autorità iraniane, con il Dipartimento Media e della Cultura e quello della Guida Islamica. La Presidenza del Consiglio ha immediatamente diffuso una nota e soprattutto ha informato i genitori su quanto stava accadendo. Questa la nota diffusa a pochi minuti dal rilascio della Giornalista dalla Presidenza del Consiglio: "È decollato pochi minuti fa, da Teheran, l'aereo che riporta a casa la giornalista Cecilia Sala. Grazie a un intenso lavoro sui canali diplomatici e di intelligence, la nostra connazionale è stata rilasciata dalle autorità iraniane e sta rientrando in Italia. Il Presidente del Consiglio, Giorgia



Meloni, esprime gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile il ritorno di Cecilia, permettendole di riabbracciare i suoi familiari e colleghi. Il Presidente ha informato personalmente i genitori della giornalista nel corso di una telefonata avvenuta

pochi minuti fa". Poi le parole della Premier: "È in volo l'aereo che riporta a casa Cecilia Sala da Teheran. Grazie a un intenso lavoro sui canali diplomatici e di intelligence, la nostra connazionale è stata rilasciata dalle autorità iraniane e sta rientrando in Italia. Ho in-



formato personalmente i genitori della giornalista nel corso di una telefonata". Meloni esprime "gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile il ritorno di Cecilia, permettendole di riabbracciare i suoi familiari e colleghi". Soddisfazione è stata espressa anche dal ministro della Difesa Crosetto: "La liberazione di Cecilia Sala è "il grande frutto di un lavoro di squadra fatto in silenzio, in prima persona da Giorgia Meloni, dai Servizi e da Alfredo Mantovano che ha seguito in

prima persona tutta la vicenda. Una piccola grande vittoria del nostro Paese". Apprezzamento e felicità è stata espressa anche dal Partito Democratico con la sua segretaria, Elly Schlein: "La notizia che stavamo aspettando, che speravamo di ricevere il prima possibile. La liberazione di Cecilia Sala è un sollievo, e saperla presto in Italia ci riempie di gioia. Un ringraziamento al governo, al corpo diplomatico, ai servizi e a chi ha lavorato incessantemente in questi 20 giorni di apprensione e angoscia per questo risultato. Ti aspettiamo, Cecilia!". Soddisfazione condivisa anche dal responsabile esteri del Pd, Beppe Provenzano: "Cecilia Sala torna a casa. E questo è quello che conta davvero. Grazie a tutti quelli che hanno lavorato, con determinazione e discrezione, per questo risultato che restituisce onore all'Italia".

## "Free Cecilia Sala", a Roma il sit-in di Stampa Romana e Odg Lazio

'Free Cecilia Sala'. È l'unica frase che si legge sui fogli bianchi distribuiti a piazza dei Santi Apostoli, a Roma, nel corso del sit-in silenzioso, senza megafoni e striscioni, promosso martedì 7 gennaio 2025 dall'Ordine dei giornalisti del Lazio e dall'Associazione Stampa Romana per «chiedere l'immediata scarcerazione» della giornalista arrestata in Iran il 19 dicembre.

Un presidio che, come spiega il presidente dell'Odg regionale Guido D'Ubaldo, «si ispira alle parole del presidente Mattarella nel discorso di fine anno, laddove ha reclamato la liberazione di Cecilia Sala e ha difeso la libertà di informazione».

Il segretario di Stampa Romana, Stefano Ferrante, ricorda come il sit-in sia una «manifestazione di solidarietà». La volontà è quella di «dimostrare che i colleghi sono con Cecilia in questo frangente, come sono accanto a tutte



le persone che vengono minacciate e detenute solo perché fanno il loro lavoro di giornalisti in luoghi in cui è pericoloso farlo», rimarca Ferrante. «La famiglia - rileva ancora il presidente dell'Odg D'Ubaldo - ha chiesto ai media il silenzio stampa, ha chiesto di

rispettare la trattativa in corso e di non interferire con ricostruzioni e scenari che potrebbero turbare la difficilissima azione diplomatica in atto. Naturalmente ciascun giornale e ciascuna redazione esprimono liberamente il proprio punto di vista, ma sarebbe sba-



gliato ignorare un appello che arriva direttamente dalla famiglia di Cecilia. Noi ne abbiamo tenuto conto. Sarebbe sbagliato, invece, confondere il silenzio stampa con il legittimo desiderio di milioni di cittadine e di cittadini di far sentire solidarietà e vicinanza e di trovare un modo di reclamare free Cecilia Sala». Al presidio, fra gli altri, con i colleghi di sindacato e Ordine regionali anche la segretaria generale della Fnsi Alessandra Costante, la presidente del Fondo di previdenza complementare dei giornalisti italiani Alessia Marani, il deputato Filippo Sensi, il consigliere di amministrazione Rai Roberto Natale.

## POLITICA

Belloni: "Non vado via sbattendo la porta e non scappo, ma non è obbligatorio piacere a tutti"



"Una cosa ci tengo a dirla ed è l'unico motivo che mi fa rompere il riserbo che mi sono imposta in tutti questi mesi: non vado via sbattendo la porta". Parla Elisabetta Belloni. Perché "il tritacarne in cui sono finita in questi giorni mi impone di chiarire quanto è successo e soprattutto di sgomberare il campo da illazioni che fanno male non tanto a me quanto al Paese, soprattutto in un momento così delicato". La direttrice del Dis dimissionaria racconta al Corriere della Sera i motivi dell'addio, nel pieno del caso Cecilia Sala. "Io sono un funzionario dello Stato - dice - faccio il mio lavoro e non è obbligatorio piacere a tutti o andare d'accordo con tutti. Purché questo non metta in discussione i risultati, come infatti non è avvenuto. Però a maggio scade il mio mandato, quando ho avvertito che già cominciavano a circolare voci sul mio futuro e soprattutto sul mio successore ho ritenuto fosse arrivato il momento di lasciare. E ne ho parlato con i miei interlocutori istituzionali, prima fra tutti la premier Giorgia Meloni e il sottosegretario Mantovano. È con loro che, sin dagli inizi di dicembre, abbiamo tracciato la strada per una transizione tranquilla e senza scossoni. Sono ancora in carica e non vengo certamente meno ai miei doveri. Per questo mi fa ancora più male essere dipinta come una che scappa o addirittura che va via lasciandosi macerie alle spalle. Non è così, non potrebbe mai essere così. Non a caso era stata concordata un'uscita nel massimo della trasparenza. Purtroppo è andata diversamente e per questo sento l'obbligo di chiarire come stanno davvero le cose".

# Italia e SpaceX: tra innovazione tecnologica e scontro politico

Di Viola Scipioni

Durante la mattinata di lunedì 6 gennaio, la Presidenza del Consiglio ha smentito il fatto che potessero essere stati firmati contratti o che fossero stati conclusi accordi tra il Governo italiano e la società SpaceX per l'uso del sistema di comunicazioni satellitari Starlink di Elon Musk. A quanto si apprende dalla nota, le interlocuzioni con SpaceX rientrano nei normali approfondimenti che gli apparati dello Stato hanno con le società, in questo caso con quelle che si occupano di connessioni protette per le esigenze di comunicazione di dati crittografati. Inoltre, è stata considerata «ridicola» la notizia della testata Bloomberg che avrebbe diffuso la voce sul tema SpaceX, smentendo categoricamente il fatto che la faccenda è stata discussa durante l'incontro in Florida tra Giorgia Meloni ed il Presidente eletto degli Stati Uniti, Donald Trump. La cifra di cui si è parlato negli scorsi giorni riguarda ben 1,5 miliardi di dollari che potrebbero entrare nelle casse del nostro Stato per incrementare l'uso delle telecomunicazioni anche a scopi militari. Dal fronte delle opposizioni, ha subito tuonato Elly Schlein, leader del Partito democratico:



«non pensi di cavarsela con qualche riga affidata alle agenzie di stampa e ai giornali amici. Giorgia Meloni e il suo governo vengano immediatamente a riferire in Parlamento sulle trattative con Musk. Se 1,5 miliardi di soldi degli italiani per portare i satelliti del miliardario americano nel nostro Paese è il prezzo che dobbiamo pagare per la sua amicizia noi non ci stiamo, l'Italia non si svende». Forse Schlein avrebbe potuto ribattere meglio, soprattutto considerando che Musk è difatti sudafricano e che la cifra in dollari verrebbe versata direttamente da lui e da SpaceX. Ma non tutti tra le fila del Pd hanno preso la notizia con cat-

tivo gusto, anzi: molti di loro, tra cui il senatore Antonio Nicita, si dicono preoccupati per il posizionamento dell'Italia nello scacchiere internazionale dopo una mossa del genere. «Temo che Meloni non si renda conto che così rende l'Italia il ventre molle d'Europa. Dagli investimenti spaziali ed industriali alla regolamentazione delle piattaforme web, rischia di essere usata da Musk e da Trump per disarticolare la Ue. Dobbiamo stare attenti» ha detto Nicita, proprio qualche ora dopo la notizia da parte dall'Unione europea che boccia X, la principale piattaforma social di Elon Musk: «quando hai una piattaforma devi assicurarti che

operi entro i limiti legali e che non venga utilizzata in modo improprio, soprattutto se mettesse a rischio, ad esempio, i processi elettorali», hanno affermato, non a caso, a Bruxelles. Anche la maggioranza appare spaccata: da un lato il forzista Maurizio Gasparri disprezza Musk («è una persona che non mi piace»), dall'altro Matteo Salvini lo elogia, forse anche con un po' di gelosia nei confronti dell'alleata: «Musk è un protagonista dell'innovazione a livello mondiale, un eventuale accordo con lui per garantire connessione e modernità in tutta Italia non sarebbe un pericolo ma una opportunità. Confido che il governo acceleri in questa direzione, perché offrire servizi migliori ai cittadini è un dovere». Per concludere, il dibattito sull'eventuale collaborazione tra l'Italia e SpaceX, nonostante il grande chiacchiericcio mediatico alimentato dallo stesso Palazzo Chigi, rappresenta non solo una questione di investimento tecnologico, ma anche un delicato banco di prova per il posizionamento geopolitico dell'Italia, tra opportunità di innovazione e il rischio di indebite influenze esterne. Resta soltanto da chiederci se Giorgia Meloni sarà all'altezza per gestire un compito del genere.

**CONFIMPRESEITALIA**  
Confederazione Italiana delle Piccole, Piccolissime e Medie Imprese

**CONFIMPRESEROMA**  
area metropolitana

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

**BluePower**

**ENTRA IN BLUEPOWER**

info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

# Procreazione assistita diventa accessibile

## Tutte le novità nei LEA



di Gianluca Maddaloni

Dall'1° gennaio 2025 la Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) è stata inserita nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), garantendo l'accesso a tali tecnologie su tutto il territorio nazionale, gratuitamente o con ticket. L'inserimento della PMA nei LEA rappresenta una svolta significativa per la sanità italiana: i LEA definiscono le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è tenuto a fornire alla popolazione e garantiscono un accesso uniforme alle cure. Fino al 31 dicembre 2024, la fecondazione omologa ed eterologa erano escluse da questo elenco, con conseguenti disparità regionali. Con l'entrata in vigore del nuovo decreto, tutte le coppie potranno accedere alla tecnologia PMA semplicemente pagando un ticket compreso tra 100 e 300 euro, a seconda della natura del trattamento. Il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha dichiarato: "L'inserimento della PMA nei LEA è un risultato fondamentale per garantire l'uniformità di accesso alle cure e per sostenere le coppie con problemi di fertilità. Era necessario porre fine alle disparità regionali". Negli ultimi 20 anni, la PMA ha contribuito alla nascita di oltre 217.000 bambini in Italia, pari al 4,2% del totale delle nascite nel 2022. Il numero di trattamenti è raddoppiato, così come il tasso di gravidanza, eviden-

ziando l'importanza di queste tecnologie per molte coppie. Anna Guerrini, Presidente della Società Italiana di Fertilità, ha dichiarato: "Questi dati confermano quanto la PMA sia importante per migliaia di famiglie italiane. Con le nuove misure ci aspettiamo un aumento significativo delle richieste, ma è fondamentale che i centri pubblici siano pronti a soddisfare questa domanda." Nonostante l'inserimento nei LEA, permangono sfide significative: il numero di centri pubblici a disposizione della PMA è limitato e concentrato nelle regioni del Nord Italia, ciò può comportare lunghi tempi di attesa e difficoltà logistiche per le coppie che vivono in altre regioni. Inoltre, l'aumento della domanda potrebbe mettere sotto pressione le strutture esistenti, richiedendo maggiori risorse e personale specializzato. Il Ministro Schillaci ha aggiunto: "Siamo consapevoli delle sfide logistiche e stiamo lavorando per aumentare le risorse destinate ai centri di PMA con l'obiettivo di garantire tempi di attesa ragionevoli in tutto il paese". L'accesso alla PMA solleva anche questioni etiche e legali, attualmente secondo la legge italiana, la tecnologia della PMA è disponibile solo per le coppie eterosessuali, escludendo i single e le coppie omosessuali. Recentemente, il Tribunale di Firenze ha sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 5

Joe Biden arriverà a Roma sabato  
Incontri con  
Mattarella e Meloni



Il presidente Usa Joe Biden sarà ricevuto sabato 11 gennaio alle 12 al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella e alle 15,30 a palazzo Chigi dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Lo hanno reso noto la presidenza della Repubblica e la presidenza del Consiglio. Biden partirà per l'Italia giovedì, dopo i funerali a Washington dell'ex presidente Jimmy Carter. Il presidente si tratterà a Roma fino al 12 gennaio. Incontrerà in Vaticano Papa Francesco.

della legge 40/2004, che prevede il divieto di accesso alla tecnologia per i single. La Corte Costituzionale dovrà pronunciarsi sulla questione, che potrebbe aprire la strada a ulteriori modifiche normative. L'esperta di diritto sanitario Margherita D'Ambrosio ha dichiarato che "la Corte Costituzionale potrebbe superare barriere giuridiche oggi anacronistiche e aprire un nuovo capitolo per il diritto alla genitorialità in Italia". L'inserimento della PMA nei LEA è un importante passo avanti per il sistema sanitario italiano, che promuove l'equità nell'accesso alle cure e sostiene le coppie che affrontano problemi di fertilità. Tuttavia, è fondamentale affrontare le sfide logistiche, etiche e legali associate a questo progresso e garantire che le strutture sanitarie siano adeguatamente preparate e che le normative riflettano i bisogni e i diritti di tutti i cittadini.

## Un migliaio di "camerati, presenti" hanno fatto il saluto fascista durante commemorazione dei morti di via Acca Larentia

In centinaia, forse un migliaio, a gridare tre volte "presenti", col braccio teso nel saluto fascista. Si è ripetuta a Roma la commemorazione dei morti di via Acca Larentia. Tante persone, per lo più uomini, si sono riuniti davanti alla sede dell'Msi affollando via Acca Larentia e via Evandro. La polizia da lontano controllava l'ac-



cesso a via delle Cave, chiusa al traffico tra via Tuscolana e via Appia. Volti coperti e tanti saluti "gladiatori" con gli avanbracci. Poi, alle 18, il primo richiamo: "Camerati, attenti". Poi, per tre volte il grido "camerati", a cui tutti hanno risposto "presenti" e fatto il saluto fascista. Infine, "camerati, riposo" e poi "camerati, in libertà". In una nota la Questura di Roma scrive che "si è svolta nel pomeriggio odierno la manifestazione che ha commemorato i 47 anni dell'eccidio di Acca Larentia, in cui persero la vita Bigonzetti Franco, Ciavatta Francesco e Recchioni Stefano, appartenenti al Movimento Sociale Italiano, a cui hanno partecipato militanti provenienti da tutta Italia. Nel corso della commemorazione, organizzata da Casapound, a cui hanno partecipato circa 1.300 persone, è stato chiamato il "presente" ed è stato effettuato il saluto romano dalla maggior parte degli astanti. È già in corso, da parte degli agenti della DIGOS capitolina, la visione dei filmati della manifestazione al fine di identificare coloro che si sono resi responsabili di condotte apologetiche del fascismo". Nella mattinata di martedì divisi invece i rappresentanti delle Istituzioni. La rimozione nei giorni scorsi, per decisione di Roma Capitale, della targa commemorativa di Stefano Recchioni (rimessa la notte scorsa), l'ultima (in ordine di tempo) delle 3 vittime della strage di Acca Larentia avvenuta tra il 7 e l'8 gennaio 1978, è stata la ragione per cui il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha deciso di non commemorare insieme al Comune (a differenza dello scorso anno) il 47esimo anniversario delle morti dei militanti del Fronte della Gioventù Franco Bigonzetti, Francesco Ciavatta (uccisi il 7 gennaio da un commando di estremisti di sinistra) e Stefano Recchioni (colpito a morte il giorno dopo da un agente delle forze dell'ordine). "L'anno scorso eravamo qua insieme. Certo l'atteggiamento sulla targa ovviamente non mi ha messo in condizione di potere fare una commemorazione insieme al Comune. Non me la sono sentita. Ho sentito il sindaco e con l'assessore Smeriglio, se veramente si avvierà un percorso condiviso la mia disponibilità è totale", ha detto Rocca che ha depresso insieme alla vicepresidente della Regione, Roberta Angelilli, una corona nel luogo dove venne "finito" a colpi di pistola Francesco Ciavatta. Poco prima, in quello stesso luogo, l'assessore capitolino al Personale, Giulio Bugarini, in solitaria, aveva depresso una corona per conto del Comune, mentre dall'altro lato della strada, dove c'è l'ingresso della ex sezione Msi di Acca Larentia (luogo in cui venne ucciso Franco Bigonzetti), era in procinto di iniziare la prima commemorazione, "guidata" dal vicepresidente vicario della Camera, Fabio Rampelli, e dal presidente FdI Roma, Marco Perissa, e che ha visto partecipare tanti esponenti istituzionali (consiglieri comunali, regionali e parlamentari) tricolori.

# Confesercenti: “Niente inflazione sotto l’albero. Preoccupazione per gli energetici”

Gli italiani non hanno trovato l’inflazione sotto l’albero: i prezzi a dicembre – lo conferma l’Istat – si sono mantenuti sostanzialmente stabili sul mese precedente. Il rischio, però, è che trovino a gennaio una mega bolletta nella calza: sul processo di rientro dell’inflazione continuano infatti a pesare le tensioni sull’energia. Una situazione da monitorare attentamente, perché un ritorno alla crescita dei prezzi dei beni energetici potrebbe avere un impatto rilevante su tutta l’economia, con un incremento dell’inflazione e un impatto sui consumi di circa 2,1 miliardi di euro. Così Confesercenti in una nota. Il dato odierno conferma come il 2024 sia stato un anno di rientro dell’inflazione, scesa nella media annua all’1% rispetto al 5,3% del 2023. Un calo che ha consentito un recupero del potere d’acquisto delle famiglie che nei primi nove mesi del 2024, sempre secondo l’Istat, è stato pari al 2,5%. Un andamento positivo, favorito dai rinnovi contrattuali, e che finalmente sembra aver iniziato a imprimere una spinta favorevole ai consumi, aumentati di 5,1 miliardi nel terzo trimestre del 2024. Crescita che valutiamo sia consolidata con gli acquisti natalizi e che sem-



bra confermata anche dai primi dati sui saldi. Su questo quadro tornano tuttavia a pesare le tensioni sui mercati energetici, in particolare su quello del gas naturale, da cui dipende il prezzo finale dell’energia pagato da famiglie e imprese italiane. Nell’ultimo mese il prezzo medio del gas al mercato di Amsterdam dove vige l’indice TTF è stato intorno ai 50 euro a megawattora, un livello simile a quello di fine 2023. Nei primi giorni di Gennaio il prezzo è salito oltre i 50 €, mentre ieri è sceso a 48,60 €. Queste oscillazioni sono causate principalmente dall’interruzione del passaggio dei flussi di gas attraverso l’Ucraina dal primo gennaio, sebbene si sia ancora lontani dai picchi del 2022, quando il gas aveva raggiunto i 340 euro a megawatt ora. Si tratta di una situa-

zione da monitorare attentamente: un ritorno alla crescita dei prezzi dei beni energetici porterebbe l’inflazione, secondo le nostre stime, a risalire di 3 decimi di punto, con un tasso che risulterebbe al 2,2% nel 2025, sostanzialmente il doppio dell’anno appena concluso. A risentirne sarebbe, inevitabilmente, anche la spesa delle famiglie, dal momento che i rinnovi contrattuali che sono stati firmati non potevano incorporare questa eventuale nuova accelerazione dei prezzi, e di conseguenza anche alle imprese che fanno riferimento al mercato interno. Sarà dunque fondamentale sorvegliare l’evoluzione dei costi energetici, e prendere in considerazione azioni per il loro contenimento come già fatto negli anni precedenti.

## Inflazione stabile, solo uno 0,1% in più

A dicembre 2024, secondo le stime preliminari Istat, l’indice dei prezzi al consumo (NIC) è aumentato dello 0,1% rispetto al mese precedente e dell’1,3% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente, valore che rimane invariato rispetto al mese di novembre. Nel complesso, nel 2024 i prezzi sono aumentati in media dell’1%, dopo un incremento del 5,7% nel 2023. Se escludiamo i prezzi di energia e alimenti freschi (l’inflazione “di fondo”), i prezzi sono aumentati del 2,0%, rispetto al 5,1% dell’anno precedente. Escludendo solo l’energia, l’aumento è stato del 2,1%, contro il 5,3% nel 2023. Nonostante l’inflazione stabile, ci sono andamenti diversi tra i vari settori: i prezzi degli alimentari non lavorati, dei beni durevoli e dei servizi ricreativi e culturali sono in rallentamento. Al contrario, sono aumentati i prezzi degli energetici regolamentati, mentre quelli degli energetici non regolamentati hanno continuato a diminuire, anche se con un rallentamento. Nel mese di dicembre, l’inflazione di fondo (escludendo energia e alimenti freschi) è scesa leggermente (da +1,9% a +1,8%), così come l’inflazione senza i soli beni energetici (da +2,0% a +1,7%).

## Inflazione, Federconsumatori: “Ricadute per 409,50 euro/famiglia”

Secondo le stime preliminari dell’Istat, nel mese di dicembre, l’indice nazionale dei prezzi al consumo per l’intera collettività registra un aumento del +1,3% su base annua. Nel 2024 i prezzi al consumo registrano in media una crescita dell’1,0%, con un netto calo rispetto alla media record del 2023 (che si attestava al +5,7%), dovuto soprattutto alla marcata discesa dei prezzi dei beni energetici. Con l’inflazione a questi livelli, l’O.N.F. – Osservatorio Nazionale Federconsumatori stima ricadute, per una famiglia media, pari a +409,50 euro annui. Una stima su cui pesa la minaccia della nuova crescita dei costi energetici, con i beni regolamentati che segnano un’accelerata da +7,4% a +11,9% e quelli non regolamentati che attenuano sempre più il loro calo. Sulla base di tali tendenze, che rischiano di spingere ulteriormente al rialzo i prezzi, il nostro Osservatorio ha stimato per il 2025 una stangata di +914,04 euro annui a famiglia.

Stangata che si abatterà su una situazione già compromessa dai continui rincari registrati negli ultimi anni, che hanno determinato modifiche nelle abitudini di consumo e rinunce importanti da parte delle famiglie. In assenza di misure adeguate a contrastare i nuovi aumenti e a sostenere le famiglie, questo andamento non farà altro che accrescere difficoltà, disagio e disuguaglianze.

Per questo è indispensabile che il Governo si decida ad adottare serie e incisive misure, quali:

- la promessa e mai realizzata riforma e degli oneri di sistema su beni energetici (eliminando voci obsolete e spostandone altre sulla fiscalità generale);
- la creazione di un Fondo di contrasto alla povertà energetica e una determinata azione di contrasto alla povertà alimentare;
- la rimodulazione dell’Iva sui generi di largo consumo (che consentirebbe un risparmio di oltre 516 euro annui a famiglia);

## Inflazione, Codacons: “Si confermano i rincari di Natale”

Si confermano i rincari di Natale sulle tasche degli italiani, con i prezzi al dettaglio che in alcuni comparti come alimentari, trasporti e turismo, hanno registrato nell’ultimo mese un sensibile rialzo. Lo afferma il Codacons, commentando i dati diffusi oggi dall’Istat. Per quanto riguarda il mese di dicembre, a fronte di una inflazione stabile all’1,3% si registra una sensibile crescita dei listini alimentari, con i prezzi di cibi e bevande che salgono su base annua in media del +2,2%, mentre il comparto dei servizi ricettivi e di ristorazione segna un +2,9%, più del doppio dell’inflazione media nazionale – analizza il Codacons – Aumenti di prezzi e tariffe che hanno interessato proprio voci legate alle feste di fine anno, aggravando la spesa natalizia delle famiglie. Allargando lo sguardo all’interno 2024, invece, i prezzi al consumo registrano una crescita media dell’1,0%, che si aggiunge al +5,7% fatto registrare l’anno precedente, a dimostrazione di come i listini al dettaglio, dopo l’escalation causata dalla guerra in Ucraina e dal caro-energia, continuano a salire. Questo significa che nel 2024 una famiglia con due figli ha dovuto subire un aggravio di spesa pari a +448 euro su base annua a causa dell’aumento di prezzi e servizi (+329 euro la famiglia “tipo”) – calcola il Codacons – nonostante non sussistano più le condizioni che nello scorso biennio hanno spinto al rialzo i listini. “I prezzi al dettaglio in Italia anziché scendere continuano a salire senza sosta, con aumenti che si aggiungono ai fortissimi rincari registrato lo scorso biennio – afferma il presidente Carlo Rienzi – Incrementi che colpiscono spese primarie come gli alimentari, incidendo sui redditi e sui consumi delle famiglie, il tutto nel totale immobilismo del governo che ancora non ha adottato alcuna misura per calmierare l’inflazione”.

- lo stanziamento di maggiori risorse per la sanità pubblica;
- l’avvio di misure per riequilibrare le disuguaglianze esistenti, prima di tutto attraverso un rinnovo dei contratti, una giusta rivalutazione delle pensioni e una riforma fiscale equa, davvero tesa a sostenere i redditi medio-bassi.

# Correttivo del Codice degli Appalti 2025

## In vigore dal 1° gennaio 2025/2

### Uso delle attestazioni SOA nei subappalti

Con una modifica al comma 20 dell'articolo 119 del D.Lgs. n. 36/2023 si blocca la possibilità concessa all'affidatario di utilizzare, per l'ottenimento della propria qualificazione SOA, lavori non effettuati direttamente, ma realizzati dai propri subappaltatori. Viene chiarito che i certificati di esecuzione lavori – emessi dalle stazioni appaltanti e presentati alle SOA per provare l'esecuzione delle opere inserite nel curriculum dell'impresa e, quindi, nell'attestazione – “possono essere utilizzati dai soli subappaltatori per ottenere o rinnovare l'attestazione di qualificazione”.

### Nuovi strumenti e clausole sociali per assicurare le tutele lavoristiche

Al fine di orientare l'operato delle stazioni appaltanti il decreto introduce il nuovo Allegato I.01 che stabilisce i criteri per l'individuazione del contratto collettivo di lavoro applicabile e la verifica dell'equipollenza dei contratti. E' stata poi prevista una disciplina diversificata tra il settore dei lavori e quello dei servizi e forniture:

- per il primo è stata introdotta una presunzione di equipollenza tra i contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni maggiormente rappresentative nei quattro settori ATECO applicati nel settore delle costruzioni;
- per il secondo settore sono stati introdotti dei criteri per il calcolo dell'equipollenza secondo una logica “compensativa” tra le differenti tutele normative previste nei diversi contratti.

Vengono apportate alcune modifiche relativamente all'applicazione della clausola sociale disciplinata dall'articolo 57. Riscritto il comma 1 ove è stabilito che le stazioni appaltanti debbano inserire nei bandi di gara specifiche clausole sociali che, tra l'altro, garantiscano l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro più rappresentative sul piano nazionale e il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.



### Qualificazione delle stazioni appaltanti: cambiano requisiti ed obblighi

Per quanto riguarda la qualificazione delle stazioni appaltanti, sono introdotti:

- nuovi requisiti e obblighi, come il monitoraggio dell'efficienza decisionale a partire dal 1° gennaio 2025;
- incentivi per le stazioni appaltanti non qualificate che si avvalgono di quelle qualificate, oltre a requisiti flessibili per prevenire blocchi nelle fasi di esecuzione;
- requisiti flessibili per la qualificazione relativa alla fase di esecuzione, anche al fine di prevenire stalli di sistema nell'esecuzione;
- l'erogazione dei corsi di formazione, finalizzati a migliorare la professionalizzazione delle stazioni appaltanti, anche da parte di soggetti privati aventi scopo di lucro;
- l'istituzione, presso l'ANAC, di un Tavolo di coordinamento dei soggetti aggregatori, con compiti di monitoraggio dell'attività dei soggetti aggregatori, individuazione degli ambiti ove si registra uno scostamento tra la domanda e l'offerta di attività di committenza e promozione della specializzazione dei soggetti aggregatori.



### Affidamenti diretti in deroga al principio di rotazione

Il nuovo comma 4 dell'articolo 49 prevede che “in casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto”. Spetta al RUP la valutazione sulla qualità della prestazione già resa che rafforza la decisione di affidamento in deroga al vincolo della rotazione.

### Esecuzione dei contratti: modifiche alla disciplina di premi penali

Vengono apportate modifiche alla disciplina sui premi e penali per accelerazioni o ritardi nell'esecuzione dei contratti. Sono inoltre specificate le circostanze che possono consentire di adottare varianti e le variazioni esecutive che non richiedono il ricorso a varianti (articolo 120 del Codice). E' adotta una disciplina di carattere generale all'istituto dell'accordo di collaborazione. Si tratta di un accordo plurilaterale che non integra il contratto di appalto o di

sub-appalto, ma viene utilizzato per regolare le interrelazioni tra i vari rapporti tra i soggetti che operano nell'esecuzione. In particolare, tale accordo viene stipulato dall'appaltatore con tutte le parti coinvolte in modo significativo nell'esecuzione del contratto (in primo luogo, subappaltatori e subcontraenti, ma anche fornitori rilevanti), e con il coinvolgimento eventuale anche delle pubbliche amministrazioni che partecipano alla fase approvativa dell'opera, nel caso di appalti di lavori.

### Partenariato pubblico privato (PPP)

Sul fronte del partenariato pubblico-privato, le novità riguardano:

- la finanza di progetto, con una distinzione tra iniziative pubbliche e private;
- l'introduzione di una prima fase di evidenza pubblica ai fini dell'individuazione del soggetto che può esercitare la prelazione;
- l'obbligo, in capo agli enti concedenti, di garantire la piena trasparenza sulle manifestazioni di interesse/proposte presentate su iniziativa di parte;
- l'introduzione di una fase preliminare per la presentazione delle proposte.

### Semplificazioni in arrivo per i consorzi

Novità rilevanti riguardano anche i consorzi stabili, che ora possono avvalersi dei requisiti maturati dalle singole consorziate, anche non esecutrici, per partecipare alle gare. Inoltre, si estende ai consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi fra imprese artigiane, l'obbligo di indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; si prevede che possano essere oggetto di avvalimento solo i requisiti maturati in proprio dal consorzio; si introduce il divieto di partecipazione a più di un consorzio stabile.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---



## Norme &amp; Legislazione Tributaria

Publicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 2025 il decreto dello scorso 12 novembre 2024 del Ministero dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia, con il quale sono inquadrati i compiti, gli adempimenti e i requisiti dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione del tax control framework, vale a dire il sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, predefinito all'accesso al regime dell'adempimento collaborativo istituito dal Dlgs n. 128/2015. Per aderire al regime, infatti, al momento di presentazione della domanda, i contribuenti devono essere in possesso di un efficace sistema integrato sulla gestione e controllo dei rischi fiscali (vedi articolo "Adempimento collaborativo, dal Mef indicazioni sul rischio fiscale"). In particolare, l'attività di certificazione del sistema di controllo del rischio fiscale viene riservata ai soggetti iscritti nell'apposito elenco tenuto dal Consiglio nazionale forense e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, rispettivamente per gli avvocati e per i commercialisti, secondo il regolamento di cui gli stessi dovranno dotarsi.

# Rischio fiscale cooperative compliance *Chi può certificare il controllo*



## I certificatori

I due commi dell'articolo 1 del decreto in argomento, prevedono innanzitutto che l'attività di certificazione sia riservata agli iscritti nell'apposito elenco tenuto dal Consiglio nazionale forense e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, rispettivamente, per gli avvocati e per i commercialisti, secondo il regolamento di cui gli stessi dovranno dotarsi. Elenchi a cui i

professionisti possono chiedere di iscriversi, solo se presenti da più di cinque anni nell'albo professionale di appartenenza e in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, come definiti dal successivo articolo 2.

## I requisiti di onorabilità e professionalità

In base all'articolo 2 del decreto sono "onorabili" i professionisti che:

- non sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto pe-

nale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena per i reati indicati nell'articolo 94, comma 1, del Dlgs n. 36/2023, per quelli di cui al libro II, titolo VII, capo III, e per i delitti di cui all'articolo 640, comma 1, del codice penale

- non integrano le cause di esclusione previste dall'articolo 94, comma 2, del Dlgs 36/2023

- non si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 2382 cc.

Per quanto riguarda invece, il ri-

spetto del requisito di professionalità, devono possedere competenze e capacità professionali in materia di:

- sistemi di controllo interno e gestione dei rischi
- principi contabili applicati dal soggetto incaricante nei periodi oggetto della certificazione
- diritto tributario.

## La perdita dei requisiti

Il venir meno dei requisiti di onorabilità e professionalità, secondo l'articolo 3 comporta la cancellazione dall'elenco dei soggetti certificatori.

## I requisiti di indipendenza

Ai sensi dell'articolo 4 del decreto, il professionista abilitato, incaricato dell'attività di certificazione, deve essere indipendente da colui che gli ha conferito l'incarico e non deve essere in alcun modo coinvolto nel suo processo decisionale. Per questo, è tenuto ad adottare tutte le misure finalizzate a garantire che la propria indipendenza non risulti influenzata da alcun conflitto di interessi, anche solo potenziale, o da relazioni d'affari o di altro genere, sia dirette che indirette.

In pratica, non può accettare l'incarico di certificatore se:

- riveste cariche sociali negli organi di amministrazione e controllo del soggetto che ha conferito l'incarico o delle società da questo controllate
- è coniuge, parente o affine entro

L'operazione negoziale di sale and lease back, mediante la quale il proprietario di un bene lo cede ad una società di leasing e quest'ultima, a sua volta, lo concede in locazione allo stesso proprietario originario, costituisce una tipologia di cessione compatibile con l'alienazione volontaria contemplata dalla normativa riguardante le agevolazioni per la piccola proprietà contadina, determinando la decadenza dal beneficio. Lo stabilisce la Cassazione, con l'ordinanza n. 30664 del 28 novembre 2024.

Per quanto riguarda tali agevolazioni, disciplinate dall'articolo 2 comma 4-bis del Dl n. 194/2009 (convertito dalla legge n. 25/2010), sono contemplate infatti due fattispecie distinte ed autonome di decadenza: l'alienazione volontaria del fondo agevolato entro 5 anni dall'acquisto, e la cessazione della coltivazione o conduzione diretta del fondo prima del decorso di 5 anni dall'acquisto.

La Cgt di II grado della Sardegna respingeva l'appello proposto dalla società contribuente nei confronti

## Piccola proprietà contadina, occhio al "sales and lease back"

dell'Agenzia delle entrate per una precedente sentenza della Ctp di Sassari, anch'essa di rigetto del ricorso proposto in seguito a due avvisi di liquidazione, con i quali l'ufficio aveva revocato i benefici fiscali applicati in sede di registrazione dell'atto di assegnazione del diritto di superficie su terreni agricoli da parte del Comune. Tale atto era finalizzato alla costruzione, gestione e mantenimento al di sopra del suolo di tutte le opere necessarie per la realizzazione degli impianti serricoli con copertura fotovoltaica. La decadenza del beneficio, ai sensi del Dl n. 194/2009 e della legge n. 220/2010, era intervenuta la decadenza del beneficio, configurandosi l'alienazione volontaria del bene entro i cinque anni dall'acquisto. In particolare, la Corte di II grado aveva ritenuto



che la società agricola avesse alienato volontariamente la proprietà superficaria dell'impianto serricolo, nonché quella della residua porzione di terreno adiacente prima del decorso dei cinque anni prescritti dalla normativa (tramite contratto di sale & lease-back), incorrendo nella decadenza. Inoltre,

la circostanza che i beni fossero rimasti di fatto nella disponibilità della medesima società - a dire della contribuente poiché l'operazione di alienazione aveva quale unico scopo il finanziamento delle opere - sarebbe priva di rilevanza, essendosi comunque verificata una compravendita.

Contro la sentenza della Cgt di II grado, la società contribuente ha proposto ricorso per cassazione affidato a due motivi.

La Cassazione, con l'ordinanza in commento, ha rigettato il ricorso con compensazione delle spese di giudizio.

Nel caso di specie viene in rilievo un'operazione interpretativa che ha ad oggetto la causa di decadenza dal trattamento di favore che la disposizione (articolo 2 comma 4-bis del Dl n. 194/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 25/2010,) prevede nell'eventualità in cui i soggetti che ne abbiano fruito "prima che siano trascorsi cinque anni dalla stipula degli atti, alienano volontariamente i terreni ovvero cessano di coltivarli o di condurli direttamente".

## Norme & Legislazione Tributaria

il quarto grado degli amministratori o dei sindaci del soggetto richiedente o delle società da questo controllate

- è stato legato al soggetto incaricante da rapporti di lavoro autonomo o subordinato nei due anni precedenti;
  - il coniuge, i parenti o gli affini entro il quarto grado sono stati legati all'incaricante da rapporti di lavoro autonomo o subordinato nei due anni precedenti
  - sussistono rischi di interesse personale o connessi a rapporti di familiarità o a forme di intimidazione derivanti da relazioni finanziarie, personali o di altro genere, instaurate con il soggetto incaricante
  - sussistono rischi di autoriesame e, nello specifico, nelle ipotesi in cui il professionista abilitato o altro professionista legato da rapporti di collaborazione professionale, abbia reso servizi funzionali alla predisposizione del sistema di gestione e controllo dei rischi fiscali adottato dal soggetto che ne ha richiesto l'attività di certificazione.
- Inoltre, il professionista abilitato non può detenere strumenti finanziari emessi, garantiti o altrimenti oggetto di sostegno da parte di chi richiede la certificazione, delle società da quest'ultimo controllate, delle società che lo controllano o di quelle sottoposte a comune controllo, deve astenersi da qualsiasi operazione su tali strumenti e non

Il cosiddetto contratto di "sale and lease back" si configura "come un'operazione negoziale complessa, frequentemente applicata nella pratica degli affari poiché risponde all'esigenza degli operatori economici di ottenere, con immediatezza, liquidità, mediante l'alienazione di un bene strumentale, di norma funzionale ad un determinato assetto produttivo e, pertanto, non agevolmente collocabile sul mercato, conservandone l'uso con la facoltà di riacquistarne la proprietà al termine del rapporto" (vedi Cassazione n. 18327 del 12 luglio 2018). Sulla scorta dei principi contenuti nelle norme richiamate, nonché dalla costante giurisprudenza di legittimità (vedi Cassazione n. 22290 del 15 luglio 2022) gli Ermellini hanno ritenuto che anche con il contratto sale and lease back si realizza l'ipotesi di decadenza delle agevolazioni per la piccola proprietà contadina a seguito dell'alienazione volontaria dei terreni (nel nostro caso al diritto

deve avere su di essi alcun interesse beneficiario rilevante e diretto, salvo che si tratti di interessi detenuti indirettamente attraverso regimi di investimento collettivo diversificati, compresi fondi gestiti, come fondi pensione o assicurazione sulla vita. L'incarico per la certificazione può essere conferito al professionista da parte della stessa impresa per non più di tre volte consecutive. In tal caso, lo stesso professionista potrà essere nuovamente incaricato decorsi sei anni dalla sottoscrizione dell'ultima certificazione.

### I compiti del certificatore

Il professionista, prima di accettare l'incarico di certificazione del sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, deve documentare, anche attraverso dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atto di notorietà, il possesso dei requisiti (articolo 5) e in base all'articolo 6, in estrema sintesi, valutare:

- identificandoli, i processi di controllo chiave, generali e specifici, volti alla prevenzione dei rischi fiscali
- che il disegno dei processi di controllo selezionati sia conforme alle linee guida per la predisposizione di un efficace sistema di gestione e controllo del rischio fiscale
- l'efficacia operativa del sistema integrato di controllo del rischio fiscale attraverso procedure di test finalizzate a verificare che i con-

di superficie indicato in narrativa) nel quinquennio dalla stipula. Nell'ipotesi del sale and lease back, peraltro, non è nemmeno certo che il bene - al termine della operazione con scopo di finanziamento - ritorni poi effettivamente nella titolarità del venditore. In conclusione, la Cassazione è pervenuta al seguente principio di diritto in base al quale: "Ai fini dell'art. 2 comma 4-bis DL 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25, disciplinante le agevolazioni per la piccola proprietà contadina, il quale contempla due fattispecie autonome di decadenza, l'operazione negoziale di sale and lease back, alla luce della sua natura e dell'individualità propria di ciascun negozio di cui si compone, costituisce ipotesi di cessione idonea a integrare la fattispecie dell'alienazione volontaria contemplata dalla norma, determinando la decadenza dal beneficio".

Fonte Agenzia delle Entrate

trolli selezionati abbiano operato in modo continuativo e siano stati effettivamente svolti in modo corretto.

### Il contenuto della certificazione (articolo 7)

Conclusa l'attività di valutazione, il professionista abilitato rilascia la certificazione, che deve contenere:

- la dichiarazione resa dal certificatore del possesso dei requisiti di onorabilità e di indipendenza
- l'attestazione del possesso dei requisiti di professionalità, rilasciata dall'ordine professionale di appartenenza

- la dichiarazione di aver eseguito l'attività di certificazione nel rispetto della metodologia indicata nelle linee guida, che saranno indicate da un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate
- la dichiarazione che il sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi fiscali risponde ai requisiti di cui al Dlgs. n. 128/2015, ed è impostato in maniera coerente con le linee guida
- la descrizione di eventuali carenze non significative ai fini dell'affidabilità del sistema,

riscontrate durante l'attività di certificazione, nonché l'indicazione delle azioni correttive da effettuare

• infine, la sottoscrizione.

La certificazione rilasciata dal professionista abilitato ha durata triennale e deve essere aggiornata una volta scaduto il triennio. Se nel corso del triennio si verificano modifiche organizzative tali da rendere necessario il complessivo aggiornamento del sistema integrato di rilevazione dei rischi fiscali, dovrà essere prodotta una nuova certificazione.

Fonte Agenzia delle Entrate

## Deduzione spese rappresentanza: ok solo se c'è inerenza e congruità

Le spese di rappresentanza possono essere dedotte dal reddito d'impresa solo se il contribuente fornisce la prova relativa all'inerenza ed alla congruità della spesa rispetto all'attività svolta dalla propria azienda. Così si è espressa la Corte di cassazione con l'ordinanza n. 28724 del 7 novembre 2024. La vicenda



processuale ha interessato una società per azioni che svolge l'attività di produzione e commercio di computer. A seguito di una verifica effettuata, l'ufficio ha emesso un atto di accertamento in quanto sono stati ritenuti non deducibili alcuni costi considerati dalla società spese di rappresentanza. In particolare, la società aveva contabilizzato, in uno specifico conto, denominato "spese per viaggi" l'importo di 40.622,79 €. Si trattava di una spesa sostenuta per un viaggio a Cuba, della durata di 8 giorni, al quale hanno partecipato 49 persone. Alcuni dei partecipanti erano clienti, con coniugi e figli, altri erano soci o dipendenti della società, con i rispettivi coniugi. In sede di dichiarazione dei redditi, la società aveva dedotto l'intero importo. L'ufficio ha richiamato l'articolo 108, nella versione in vigore al momento dei fatti, del Testo unico sulle imposte dirette (Tuir), nella parte in cui dispone che "...le spese di rappresentanza sono deducibili nel periodo d'imposta di sostenimento se rispondenti ai requisiti di inerenza e congruità stabiliti con decreto dell'economia e delle finanze, anche in funzione della natura e della destinazione delle stesse, del volume dei ricavi dell'attività caratteristica dell'impresa e dell'attività internazionale dell'impresa." In merito ai requisiti di inerenza e congruità l'ufficio ha richiamato sia il decreto ministeriale del 19 novembre 2008 che la circolare n. 34/2009, evidenziando che le spese di rappresentanza, per essere deducibili, devono essere caratterizzate da:

- gratuità, ovvero non deve sussistere un corrispettivo o una specifica controprestazione da parte dei destinatari dei beni e servizi erogati
- inerenza, in quanto deve sussistere un collegamento tra la spesa e l'attività dell'impresa
- ragionevolezza e coerenza, nel senso che una spesa di rappresentanza viene considerata ragionevole e coerente se è idonea a generare ricavi e ri-

sulta adeguata rispetto ai risultati attesi. L'ufficio ha contestato il requisito dell'inerenza, considerato che non vi erano prove che il viaggio di 49 persone a Cuba era servito a divulgare sul mercato l'attività svolta dalla società a vantaggio dei clienti, sia attuali che potenziali. Né risultava che il viaggio fosse collegato a particolari ricorrenze aziendali, quali, ad esempio, inaugurazione di nuove sedi, anniversari della fondazione della società. Sia la Ctp di Reggio Emilia (sentenza n. 99/2020) che la Ctr dell'Emilia Romagna (sentenza n. 804/2022), dopo aver evidenziato che le spese di rappresentanza sono costi sostenuti al fine di accrescere il prestigio di un'azienda, hanno condiviso le osservazioni della società, ritenendo che le spese in esame fossero deducibili, anche in considerazione del volume dei ricavi e del carattere internazionale che contraddistingueva l'attività della società.

La Corte di cassazione ha richiamato il proprio consolidato orientamento in base al quale:

- l'Amministrazione finanziaria ha il potere di valutare la congruità e l'inerenza dei costi e dei ricavi esposti in bilancio e nelle dichiarazioni
- l'onere della prova della deducibilità dei costi sostenuti, soprattutto con riferimento alla loro congruità, inerenza e imputazione ad attività produttive di ricavi, incombe in capo al contribuente.

Con particolare riferimento al requisito dell'inerenza dei costi i giudici hanno affermato che, dalla nozione di reddito d'impresa, discende la necessità che i costi sostenuti siano sempre riferibili all'esercizio dell'attività imprenditoriale. Nel caso in esame era del tutto pacifica e non contestata la circostanza che dalle scritture contabili non risultava alcuna correlazione tra il viaggio di 49 persone a Cuba e lo svolgimento di attività promozionali dell'attività aziendale. Per questi motivi è stato accolto il ricorso presentato dall'Amministrazione e ritenuto legittimo l'accertamento notificato alla società a seguito del mancato riconoscimento della deducibilità del costo relativo alla spesa per il viaggio e soggiorno a Cuba di 49 persone.

Fonte Agenzia delle Entrate

ESTERI

# Francesco per il Natale delle Chiese orientali: prego che ci sia pace



In un messaggio dal suo account X il Papa si dice vicino preghiera a chi "soffre a causa dei conflitti in atto". Le celebrazioni nelle comunità cattoliche e ortodosse che seguono il calendario giuliano

Nel tweet odierno, Papa Francesco – riprendendo le parole usate al termine dell'Angelus dell'Epifania – esprime i suoi "auguri più cordiali alle comunità ecclesiali dell'Oriente che oggi celebrano il Santo Natale" e assicura in modo particolare la sua preghiera "per chi soffre a causa dei conflitti in atto. A tutti Gesù, Principe della Pace, porti pace e serenità". L'occasione è la solennità del Natale del Signore che le Chiese ortodosse che seguono il calendario giuliano (in particolare in Russia, Serbia, Georgia, Bielorussia, ma anche in Etiopia, Egitto e a Gerusalemme) hanno festeggiato nella notte fra il 6 e il 7 gennaio, ovvero tredici giorni dopo la maggioranza del mondo cristiano. A Betlemme, in Cisgiordania, a guidare le celebrazioni è stato il patriarca greco-ortodosso di Gerusalemme, Teofilo III, accolto dalla comunità locale nella piazza della Mangiatoia. Ma è stato comunque un Natale in tono minore a causa della guerra in corso a Gaza tra Israele e



Hamas e delle altre tensioni nell'area. In Egitto è stato invece Teodoro II, capo della Chiesa ortodossa copta, ad augurare il buon Natale: "Quando Dio è entrato nel mondo, ha scelto la via dell'infanzia e, attraverso essa, grandi opere avvennero. Allora impariamo che tutte le piccole cose diventano grandi nelle mani di Dio". Nel suo messaggio di Natale il patriarca di Serbia, Porfirio, dopo aver ricordato i conflitti in corso (come quello "terribile tra fratelli dello stesso sangue e fede in Ucraina e in Russia") sottolinea che "la Chiesa non condanna, non divide, non fa differenze, ma ricorda che tutti abbiamo bisogno gli uni degli altri e chiama tutti alla pace e alla comunione d'amore.

Non dimentichiamo che una moltitudine di disgrazie, conflitti e guerre iniziano con la disumanizzazione del nostro prossimo, con la cancellazione dell'umanità dell'altro essere umano. È quindi di fondamentale importanza che tutti noi – ha esortato Porfirio – smettiamo di utilizzare un vocabolario in cui l'altro viene prima chiamato straniero, poi avversario, poi nemico e, infine, essere disumano. Ricordiamo le conseguenze fatali di tali azioni nella storia dell'umanità, che purtroppo sono numerose. Ricordiamo il nostro passato e le divisioni dalle quali ancora non riusciamo a riprenderci". Dal canto suo il patriarca di Mosca, Cirillo, ha detto che "ogni giorno, e ancor più in questa festa, siamo

chiamati a pregare con fervore per la pace del mondo intero, per la stabilità delle sante Chiese di Dio, per i malati, per coloro che soffrono, per i carcerati". Il Natale informalmente chiamato "ortodosso" è preceduto da una preparazione più rigorosa rispetto a quello cattolico e comprende un periodo di digiuno di quaranta giorni durante il quale i fedeli (a eccezione di bambini, donne in gravidanza, anziani e malati) si devono astenere dal mangiare carne, latticini, talvolta anche olio e vino. Consentito il pesce mercoledì e venerdì, ma il giorno della vigilia la dieta prevede solo il consumo di cibo "socivo" ovvero grano lesso e frutta. In questo periodo inoltre non sono previsti matrimoni poiché vige anche la regola dell'astinenza sessuale. La Natività è rappresentata soprattutto attraverso le icone sacre (esposte durante le celebrazioni) che hanno un significato profondo nella spiritualità ortodossa. In alcuni paesi, come in

Trudeau respinge Trump: "Il Canada negli Usa è probabile come una palla di neve all'inferno"



Trudeau stoppa Trump: "Non c'è la minima possibilità che il Canada diventi parte degli Stati Uniti". Il primo ministro uscente del Canada ha fermamente respinto l'idea che il suo Paese si unisca agli Stati Uniti, dopo che il presidente eletto degli Stati Uniti in conferenza stampa ha dichiarato che avrebbe fatto ricorso alla "forza economica" per unire le due nazioni. E lo ha fatto con un'immagine che rende benissimo l'idea: probabile come una "palla di neve nell'inferno". Su X Trudeau ha ribadito: "I lavoratori e le comunità di entrambi i nostri Paesi traggono vantaggio dal fatto di essere reciprocamente i maggiori partner commerciali e di sicurezza".

Georgia, coloro che sono impossibilitati a recarsi in chiesa accendono una candela alla finestra esprimendo così la disponibilità ad accogliere Gesù nella propria casa e nei loro cuori. Un rituale diventato una tradizione su iniziativa, tanti anni fa, del patriarca Elia II.

G.L.

# Bannon attacca Musk: "E' malvagio, punta solo ai soldi. Lo rispedirò in Sudafrica"

"Ottorrò che Elon Musk sia cacciato via entro l'insediamento. Non avrà un pass blu con pieno accesso alla Casa Bianca. È una persona davvero malvagia. Fermarlo è diventata per me una questione personale. Prima, dal momento che ha messo così tanti soldi, ero pronto a tollerarlo. Non più". Parola di Steve Bannon. Ex – dinamitardo – "capo stratega della Casa Bianca" del Trump 1, appena uscito di prigione, che cerca di riposizionarsi alla corte del Presidente degli Stati Uniti eletto. Bannon ribadisce al Corriere della Sera che il magnate sudafricano è nel suo "mirino" per l'immigrazione: "Il 76% degli ingegneri a Silicon Valley non sono americani. È una parte centrale del riprenderci la nostra economia. Sono i lavori

migliori, e neri e ispanici non vi hanno accesso. L'unico obiettivo di Musk è diventare trilionario. Dovrebbe tornarsene in Sudafrica. Ha la maturità di un bambino. Francamente, le persone intorno a Trump sono stanche di lui. Abbiamo visto la sua natura intrusiva, la sua mancanza di comprensione dei veri temi e il suo appoggio solo per se stesso. Farà qualsiasi cosa per assicurarsi che ogni sua azienda sia protetta o abbia un accordo migliore o faccia più soldi. L'aggregazione di ricchezza e, attraverso la ricchezza, di potere: è questo il suo obiettivo. I lavoratori americani non lo tollereranno. Sono stato un sostenitore dell'assegno da 250 milioni di dollari che ha staccato per Trump e sono un sostenitore del suo coinvolgimento coi mo-

vimenti di estrema destra in Europa: spero che stacchi assegni e dia loro una piattaforma. Quello che non è positivo è che all'improvviso tenti di applicare le sue idee raffazzonate che puntano all'implementazione del tecno-feudalesimo su scala globale". "Speriamo di ispirare l'Italia a svegliarsi", aggiunge. "Il presidente Trump ha un'alta opinione di Meloni e sono certo che lei gli ha parlato anche della situazione in Ucraina. Mi rendo conto che c'è la questione iraniana, ma l'Ucraina è una delle cose più urgenti. Penso che Trump rispetti la comprensione di Meloni della situazione



ucraina. Io sono la prima figura politica globale che ha appoggiato Meloni perché ne vedevo il potenziale. La cosa migliore che può fare è aiutare Trump a risolvere la situazione ucraina al più presto. E non deve venire negli Usa per farlo. Spero

che Meloni abbia davvero cambiato idea sull'Ucraina e capito i suoi errori. Non parlo per Trump, parlo per l'estrema destra Usa e dico: per favore, aiuti il presidente a porre fine alla guerra e andare al tavolo negoziale. Può essere una grande intermediaria e, speriamo, rimediare ai suoi fallimenti nell'ultimo paio d'anni".

## ESTERI

# Canada. Con Trudeau alla fine un esperimento progressista e Donald Trump fa il bullo

## Los Angeles in fiamme:

30.000 persone in fuga nel traffico. "Ma il peggio deve ancora arrivare"



Los Angeles in fiamme. La sindaca Karen Bass ha dichiarato lo stato di emergenza per un enorme incendio scoppiato nella zona di Palisades, alimentato da raffiche di vento a 160 km/h. Ci sono migliaia di persone in fuga, imbottigliate nel traffico lungo Sunset Boulevard. Pacific Palisades è un ricco quartiere costiero a ovest del centro di Los Angeles che ospita circa 24.000 persone e molte celebrità. L'incendio è divampato a Piedra Morada Drive intorno alle 10:30 locali e ha bruciato 2.921 acri entro la prima serata, costringendo oltre 30.000 residenti a fuggire dalle proprie case. Ma "il peggio deve ancora arrivare", dicono gli esperti. Il fuoco dovrebbe raggiungere la massima intensità nella notte (la giornata odierna, in Italia). "Non solo non è finita, ma è appena iniziato e peggiorerà significativamente", ha affermato lo scienziato del clima dell'UCLA Daniel Swain in un briefing. Perché i venti sono in aumento e il tasso di umidità nella California meridionale è bassissimo: un innesco fatale.

Un incendio secondario è scoppiato anche sulle colline sopra Altadena, vicino a Eaton Canyon. L'incendio ha bruciato circa 400 acri e ha causato evacuazioni nell'area a ovest dell'Eaton Canyon Golf Course, secondo l'US Forest Service. I vigili del



Lunedì 6 gennaio il primo ministro canadese Justin Trudeau ha annunciato ai giornalisti le sue dimissioni dalla sua residenza a Ottawa. Il 53enne, icona del moderno movimento progressista, ha annunciato che si sarebbe dimesso dall'incarico dopo aver perso il sostegno sia degli elettori canadesi e di esponenti del suo stesso partito liberale, sulla via della sconfitta alle elezioni nazionali di ottobre. Trudeau era salutato come una figura d'avanguardia nella politica internazionale, ambientalista, femminista e sostenitore dei diritti dei rifugiati e degli indigeni, era diventato un leone liberale nel mondo occidentale quando fu eletto alla fine del 2015. Ma già nel 2017, sulla sua immagine pesavano un numero crescente di scandali e controversie attenuati dai problemi della pandemia Covid in corso. Nelle successive elezioni del 2019 e del 2021, i liberali persero seggi in Parlamento e Trudeau foggovernò di minoranza che facevano affidamento sul sostegno di un partito di opposizione di sinistra. Infatti senza una maggioranza in Parlamento i liberali di Trudeau erano sostenuti dal New Democratic Party (NDP), ma questa alleanza si è andata lentamente sgretolando e il leader dell'NDP Jagmeet Singh il mese scorso ha dichiarato che il suo partito voterà per far cadere il governo di Trudeau con gli altri

fuoco sono impegnati a salvare la Getty Villa e la Palisades Charter High School. Il Reel Inn, un ristorante istituzione di Malibu da oltre tre decenni, sembra essere bruciato nell'in-

partiti di opposizione. Così Trudeau ha tirato i remi in barca convinto ormai che il suo partito non vincerà le elezioni di quest'anno. La sua caduta ha immediatamente eccitato le fantasie megalomiche di Trump il quale sul social ha dichiarato pubblicamente che "molte persone in Canada vorrebbero essere il 51° stato. Gli Stati Uniti non possono più sopportare l'enorme disavanzo commerciale e i sussidi di cui il Canada ha bisogno per rimanere a galla. Justin Trudeau lo ha capito e si è dimesso". E già che c'è delinea i vantaggi che il Canada avrebbe se si unisse agli Stati Uniti. "Non ci sarebbero dazi, le tasse scenderebbero e sarebbero completamente sicuri dalle minacce delle navi russe e cinesi che, costantemente, li circondano. Insieme saremmo una grande nazione". Secondo il neopresidente eletto, le tasse per i cittadini canadesi sono decisamente troppo alte ma, diventando il 51° Stato degli USA, verrebbero tagliate di oltre il 60%. Il volume d'affari delle attività, inoltre, raddoppierebbe immediatamente. Non è la prima volta che Trump considera l'ipotesi di far diventare il Canada parte degli Stati Uniti. A dicembre aveva affermato che "molti canadesi" fossero per la fusione, ma come al solito mente spudoratamente poiché un recente sondaggio indica che questa percentuale si aggira solo intorno al 13% dei

canadesi. In ogni caso la ministra degli Esteri Esteri Melanie Jolie ha subito risposto alle minacce di dazi da parte del Tycoon presidente scrivendo su X che non "farà nessun passo indietro. Le dichiarazioni del presidente eletto Trump dimostrano una totale incomprensione di ciò che rende il Canada un paese forte. Non ci arrenderemo mai di fronte alle minacce", aggiungendo "Mai e poi mai il Canada farà parte degli Stati Uniti".

Dire

## Trump non esclude l'uso della forza militare per riprendersi il Canale di Panama e la Groenlandia

Alla sua seconda conferenza stampa dopo la vittoria alle elezioni di novembre, è Donald Trump show. Rispondendo alle domande dei giornalisti a Mar-a-Lago, il suo club privato in Florida, il presidente eletto degli Stati Uniti ha annunciato un investimento da 20 miliardi di dollari per costruire data center in tutti gli Stati Uniti. Soldi che dovrebbe mettere il miliardario degli Emirati Arabi Hussain Sajwani, presidente della DAMAC Properties, che Trump ha presentato come "uno dei leader aziendali più rispettati del Medio Oriente, anzi del mondo". Ma Trump ha parlato di tutto un po'. Ha rifiutato di escludere l'uso della forza militare per riprendere il Canale di Panama e la Groenlandia, che ha detto essere necessaria per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti, e ha invece rilanciato sull'acquisizione del Canada usando la "forza economica". Ha detto anche sta anche pensando a un rebranding del Golfo del Messico: vorrebbe chiamarlo rinominarlo "Golfo d'America". Gli è stata posta quella che normalmente sarebbe una domanda semplice a cui un presidente dovrebbe rispondere - scrive il New York Times - e cioè se avrebbe perdonato qualcuno dei rivoltosi del 6 gennaio 2021 che hanno aggredito gli ufficiali di polizia (in 140 restarono feriti). Trump ha risposto che l'unica persona morta quel giorno nell'attacco al Campidoglio è stata Ashli Babbitt, colpita da un agente di polizia. E poi si è lanciato in una serie di argomentazioni su quanto sia corrotta l'FBI e su quanto sia stato maltrattato lui dal sistema giudiziario. Per quanto riguarda gli esteri Trump ha affermato che la Russia non avrebbe mai invaso l'Ucraina se lui fosse stato Presidente (quando in realtà la Russia stava già combattendo in Ucraina durante la sua presidenza...), e ha poi detto se gli ostaggi di Hamas non verranno rilasciati entro la sua entrata in carica, "in Medio Oriente scoppierà l'inferno".



Dire

### Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Balthazar

# Charlie Hebdo, i giornalisti di tutto il mondo ricordano il 10mo anniversario della strage

Il 7 gennaio 2015 dieci membri dello staff della rivista satirica francese Charlie Hebdo furono uccisi nella loro redazione a Parigi da due terroristi. Le Federazioni Internazionale ed Europea dei Giornalisti (Ifj ed Efj) si uniscono alle loro affiliate francesi (Snj, Snj-Cgt, Force ouvrière e Cfdt-journalistes) per commemorare il decimo anniversario del massacro di Charlie Hebdo e insistere per l'adozione di strumenti vincolanti globali per proteggere i giornalisti. A perdere la vita dieci anni fa furono Stephanie Charbonnier, nota anche come 'Charb', la direttrice della testata, i fumettisti Jean Cabut detto Cabu, Bernard Verlhac detto Tignous, Philippe Honoré e Georges Wolinski, l'economista e giornalista Bernard Maris, la col-



laboratrice e psichiatra Elsa Cayat, il direttore Mustapha Ourad, l'ufficiale di protezione Franck Brinsolaro e il direttore ospite Michel Renaud. Furono uccisi anche l'agente di polizia Ahmed Merabet e Frédéric Boisseau, un addetto alla manutenzione delle strutture. Le Federazioni ricordano l'assoluta necessità di proteggere la libertà di espressione e invitano i governi di tutto il mondo a garantire la sicurezza dei professionisti dei media e a condannare l'impunità per l'uccisione di giornalisti. La presidente della Ifj Dominique Pradalié ha affermato: «Dieci anni dopo, "siamo ancora Charlie". Ma il panorama politico e mediatico è cambiato molto, e non in meglio. L'ipocrisia di alcuni governi, che all'epoca soste-

nevano di sostenere la libertà di stampa, è venuta alla luce. Una guerra, più o meno aperta, è in corso ovunque contro la libertà dei giornalisti, a partire dagli assassini apparentemente mirati a Gaza.



Mai prima d'ora l'Ifj ha dovuto deplorare così tanti colleghi uccisi in tutto il mondo. Le Nazioni Unite devono fare di più per proteggerli adottando la Convenzione Ifj contro l'impunità per gli assassini e i loro mandanti». La presidente dell'Efj Maja Sever ha aggiunto: «Il massacro di Charlie Hebdo ha inaugurato un decennio di regressione della libertà di stampa in ogni angolo d'Europa, e questa tendenza non accenna a fermarsi con la collusione dell'uomo più ricco del mondo, Elon Musk, con il presidente della più grande potenza del mondo, Donald Trump. Ora, più che mai, è il momento della mobilitazione e della resistenza. In memoria di coloro che hanno perso la vita dieci anni fa per aver esercitato pienamente la libertà di stampa».

## Ostaggi, Hamas fornirà una lista in cambio di una tregua



Hamas fornirà a Israele un elenco degli ostaggi e la loro ubicazione, compresa quella degli ostaggi uccisi, in cambio di un cessate il fuoco della durata massima di otto settimane. Lo riferisce il quotidiano libanese Al Akhbar, citando fonti egiziane, secondo cui, il potenziale accordo formalizzato a Doha consentirebbe di aumentare la quantità di aiuti umanitari destinati alla Striscia e di riabilitare i suoi sistemi sanitari. Intanto proteste sotto la sede del Likud a Tel Aviv dei parenti degli ostaggi tenuti prigionieri da oltre un anno nella Striscia di Gaza. A riferirne è il Times of Israel. I familiari degli ostaggi chiedono un accordo che porti alla liberazione immediata dei loro cari. "Ponete fine alla guerra. Subito l'accordo per gli ostaggi", è lo slogan del corteo.

## Teheran condanna le dichiarazioni anti-Iran di Macron

Il portavoce del Ministero degli Esteri iraniano, Esmail Baghaei, ha respinto le recenti dichiarazioni del presidente francese Emmanuel Macron in merito all'Iran, definendole "prive di fondamento e contraddittorie". "È Israele, che rappresenta una minaccia reale e immediata alla pace e alla stabilità regionale, espandendo la sua aggressività, ma gode ancora del pieno sostegno degli Stati Uniti e di alcuni paesi europei, inclusa la Fran-

cia", ha detto Baghaei in reazione alle dichiarazioni di Macron che aveva accusato l'Iran di essere la principale sfida strategica e di sicurezza nella regione, citando l'accelerazione del programma nucleare del paese e il suo sostegno alla guerra russa contro l'Ucraina. Secondo PressTV, Baghaei ha continuato dicendo: "Le attività nucleari di Teheran rientrano nel quadro del diritto internazionale e sotto la stretta e continua supervisione del-



l'Agenzia internazionale per l'energia atomica". Inoltre ha anche respinto la partecipazione dell'Iran nel conflitto ucraino, affermando: "Tali dichiarazioni irresponsabili hanno lo scopo di distorcere i fatti". Per quanto riguarda la preoccupazione di Macron

## L'Idf scatenato a Gaza, pioggia di ordigni e strage tra i civili



Almeno nove persone, tra cui un bambino e un bebè di 15 giorni, sono state uccise prima dell'alba nella Striscia di Gaza da attacchi israeliani: lo riporta Al Jazeera. Gli attacchi, aggiunge l'emittente, sono stati lanciati poche ore dopo un bombardamento nella zona umanitaria di Al Mawasi - a Khan Yunis - costato la vita a 20 persone, inclusi cinque bambini. Nell'attacco di ieri a Khan Yunis, nella Striscia di Gaza, sono rimasti uccisi 17 palestinesi, quasi tutti donne e bambini. Lo sostiene il ministero della Salute di Gaza, gestito da Hamas, mentre l'esercito israeliano ha dichiarato di aver colpito nella zona "alcuni terroristi che hanno preso parte al massacro del 7 ottobre 2023". Ahmed al-Farra, direttore del reparto pediatrico del Nasser Hospital di Khan Younis, ha detto che cinque bambini sono stati uccisi nell'attacco aereo mentre si riparavano insieme nella stessa tenda. I loro corpi erano tra gli otto bambini e le cinque donne portati all'ospedale. Due corpi rimangono non identificabili, ha aggiunto.

sulle interazioni dell'Iran con i paesi africani, Baghaei ha affermato: "I paesi che hanno una storia di colonialismo violento in Africa non possono determinare il destino dei paesi africani indipendenti e di altre nazioni con la stessa mentalità".

## Roma &amp; Regione Lazio

# Caudo (RF): Casale Camerini acquisito da Roma Capitale

## Ora il III Municipio può destinarlo in forma stabile a ospitare attività sociali

“Un immobile recuperato durante il mio mandato di Presidente del Municipio III – Montesacro nel 2020 è da oggi acquisito al patrimonio di Roma Capitale. Con la presentazione in Aula e l’approvazione definitiva in Assemblea Capitolina della relativa delibera di iniziativa municipale, votata da una parte della maggioranza, si completa l’iter per usare in modo definitivo e stabile l’immobile di circa 900 mq in via Augusto Camerini, sito all’interno di una vasta area verde” dichiara il Capogruppo di Roma Futura Giovanni Caudo.

“Previsto nell’ambito della Convenzione urbanistica per l’attuazione del programma di Recupero Urbano di Fidene Val Melaina e alla realizzazione del comprensorio immobiliare residenziale da parte del Consorzio Vittoria III.



La Convenzione prevede che l’immobile dovesse essere restituito al Comune per utilizzazioni sociali pena la demolizione, dato che la cubatura era stata utilizzata dal privato nell’ambito dello sviluppo immobiliare. Dopo i lavori di restauro, svolti a carico del privato nel 2019-2020, e alla stipula del comodato d’uso sottoscritto con il Consorzio Vittoria III il 3 dicembre del 2020, sarà ora possibile dare se-

guito alle utilizzazioni con finalità sociali (previste anche come esito delle attività di partecipazione avviate dalla Giunta municipale Marchionne in questi ultimi due anni) proprio grazie al passaggio di proprietà a Roma Capitale. Si sana così una doppia ferita, che vede il recupero di una testimonianza dell’edilizia rurale dell’Agro Romano” prosegue Caudo. “Sono particolarmente contento di questo esito e di aver contribuito alla conclusione di un iter iniziato durante il mio impegno come Presidente del Municipio Roma III – Montesacro. Una risposta alle richieste dei cittadini e all’impegno preso con loro durante la mia Presidenza e, al tempo stesso, dare seguito agli obblighi che il privato aveva preso in cambio della trasformazione edilizia, obblighi che per anni erano stati disattesi” conclude Caudo.

## Giubileo 2025, Lega: “Affrontare subito criticità secondo Corte dei Conti”

“Non sono bastati i campanelli d’allarme di comitati, cittadini e commercianti sui gravi ritardi dei lavori del Giubileo. Ora anche la Corte dei Conti certifica il fallimento del sindaco Gualtieri in qualità di commissario straordinario: per questi motivi abbiamo presentato in Assemblea Capitolina una mozione ex articolo 58 che impegna il sindaco Gualtieri, in qualità di commissario straordinario per il Giubileo 2025, ad adottare misure concrete per garantire la piena attuazione delle raccomandazioni contenute nella deliberazione n. 62/2024/CCC della Corte dei Conti. Ritardi segnalati ovunque, ma soprattutto per i lavori relativi agli interventi essenziali ed indifferibili, come il sottovia di piazza Pia, la riqualificazione di piazza Risorgimento e di piazza dei Cinquecento, nonché il completamento del rinnovo della metropolitana linea A, rendono la città non adeguata ad accogliere i milioni di pellegrini attesi. Roma rischia il collasso, la pazienza è finita e per spot e chiacchiere non c’è più tempo. Se necessario si attivino i poteri sostitutivi nei confronti dei soggetti attuatori inadempienti e si rafforzino il coordinamento con la società Giubileo 2025 S.p.a., incaricata di seguire la realizzazione delle opere”. Lo dichiarano in una nota congiunta il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori e il consigliere Maurizio Politi, vicepresidente della Commissione Giubileo, a proposito dei rilievi della Corte dei Conti. “Il monitoraggio continuo e il controllo non sono derogabili, e neppure la piena trasparenza, dunque proponiamo anche che il Sindaco presenti periodicamente in Aula un report aggiornato sullo stato di avanzamento degli interventi, garantendo il coinvolgimento della cittadinanza”, concludono i leghisti.



## Trabucco (CG): presentata mozione urgente contro il dimensionamento scolastico della Regione Lazio

“Ho voluto presentare una mozione urgente in Assemblea Capitolina che conto di votare a stretto giro per esprimere contrarietà al piano di dimensionamento scolastico voluto dalla Regione Lazio, col quale non si rispettano assolutamente le esigenze del territorio e si rischia di non garantire il diritto a

un’istruzione di qualità equamente distribuita. - dichiara il capogruppo capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco - Nella mozione si ribadisce l’importanza di un tavolo di confronto con le varie realtà territoriali e l’assoluta necessità di non dare seguito a quanto stabilito dalla

Regione, miope e disattenta nei confronti dei reali bisogni del comparto scolastico, facendo soltanto correre il rischio di compromettere la qualità dell’offerta formativa e di andare a prendere decisioni che gravano non soltanto sul personale presente nei vari istituti ma anche su tutti i ragazzi e le loro fami-

glie. Amministrare significa sì prendere decisioni per il bene comune ma bisogna saperlo fare, il confronto con i territori, che per forza di cose sono più coinvolti e addentati nei problemi e nelle criticità che possono manifestarsi, è assolutamente prioritario e imprescindibile rispetto a qualsiasi



azione politica si voglia intraprendere. Chi ignora tale assunto fondamentale probabilmente ha sbagliato mestiere”, conclude Trabucco.

## Assemblea capitolina. Celli: ok al progetto “Romeing In”, spazi per allattamento e cura dei neonati in uffici comunali aperti al pubblico. “Atto di civiltà per mamme e bambini”

Saranno realizzati spazi attrezzati per l’allattamento e la cura dei neonati negli uffici di Roma Capitale aperti al pubblico a disposizione dei cittadini. Lo prevede la delibera approvata oggi dall’Assemblea capitolina con cui si dà avvio al progetto “Romeing In” su proposta della presidente Svetlana Celli, prima firmataria dell’atto. “La delibera approvata è un atto di civiltà e

un segnale concreto di attenzione verso le mamme e i loro bambini. È una misura tangibile a sostegno della genitorialità e delle famiglie, rafforzando l’impegno della Capitale nella tutela della salute dei più piccoli nei primi anni di vita. Questo progetto riconosce l’importanza dell’allattamento al seno, sostenuto dalle raccomandazioni dell’Oms, dell’Unicef e del

Ministero della Salute, e si ispira al modello dei Baby Pit Stop”, afferma Svetlana Celli, presidente dell’Assemblea capitolina. Gli spazi saranno attrezzati con fasciatoi, poltroncine, tavolini e, ove possibile, piccole aree gioco, e offriranno materiale informativo per supportare i genitori. Previste inoltre campagne di sensibilizzazione e informazione, nonché la collaborazione

con le ASL e la rete socio-sanitaria locale per integrare ulteriori servizi per le famiglie. “Sono orgogliosa di questo risultato. Garantiamo alle neomamme luoghi adeguati, come ad esempio all’interno dell’ufficio anagrafe, per allattare e accudire i propri figli con serenità. Ringrazio le consigliere e i consiglieri per la sensibilità dimostrata. Questa scelta si aggiunge

allo spazio bebè già realizzato nell’Aula Giulio Cesare e al regolamento che consente alle consigliere e ai consiglieri capitolini di partecipare da remoto alle sedute del consiglio per il primo anno di vita dei loro figli. Roma si conferma così un modello di inclusione e attenzione alle famiglie”, conclude la presidente Celli.

# Combating Cyber Crime: prevenzione e contrasto dei crimini informatici

## L'impegno della Polizia di Stato nel report 2024 della Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica

Tutela della persona e in particolare dei minori dai possibili reati commessi online; tutela del patrimonio di privati, imprese e istituzioni dalla criminalità finanziaria in rete; contrasto al cyberterrorismo; protezione delle infrastrutture critiche informatizzate strategiche per il Sistema Paese.

Sono state molteplici nel 2024 le sfide affrontate dalla Polizia Postale e compendiate nel report diffuso nella giornata odierna, che può contare su una rete di 100 uffici territoriali coordinati dal Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica, oggi inserito nella nuova Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e la Sicurezza Cibernetica del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dedicata all'alta investigazione tecnologica e alle scienze forensi. Una struttura, quella della Polizia Postale, strategicamente diffusa e in grado di rispondere prontamente alle istanze di sicurezza dei cittadini, sempre più proiettate nel dominio cibernetico, anche attraverso l'azione dei suoi Centri: il Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC), presidio di sicurezza per le pubbliche amministrazioni e le imprese strategiche del Paese, in un unico grande "sistema" di pubblica sicurezza cyber; il Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online (CNCPO), in prima linea nella lotta contro lo sfruttamento sessuale dei minori sulla rete; il Commissariato di PS online, sito ufficiale della Polizia Postale e strumento di diretto contatto con i cittadini, ai quali vengono fornite informazioni, approfondimenti e aiuto, nelle situazioni più delicate.

### Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia online



I dati del 2024 relativi alle attività del Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online (CNCPO) mostrano un aumento complessivo di casi trattati e di operazioni di contrasto, con un maggior numero di persone arrestate e di perquisizioni effettuate. Il Centro ha coordinato oltre



2.800 indagini, con circa 1.000 perquisizioni, 144 arresti e 1.028 denunce. Molte di queste indagini hanno riguardato la detenzione, lo scambio e la produzione di materiale pedopornografico, oltre all'adescamento online di minori. L'attività di monitoraggio della rete ha portato all'analisi di oltre 42.000 siti web, di cui 2.775 inseriti nella black list per contenuti pedopornografici. Con riferimento al cyberbullismo, rispetto al 2023 si è registrato un lieve aumento dei casi, oltre 300. L'analisi dei dati ha consentito di osservare come la fascia d'età più colpita sia quella 14-17 anni, sebbene gli incrementi più significativi siano legati alle fasce d'età 0-9 e 10-13 anni. Estorsioni sessuali in rete e diffusione non autorizzata di immagini o video intimi hanno colpito vittime anche minorenni; l'analisi dei dati evidenzia che dal 2023 al 2024, i primi sono in diminuzione e i secondi in aumento. Per quanto riguarda l'Emilia Romagna, il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica ha svolto 60 indagini, eseguendo 74 perquisizioni, 8 arresti e 89 denunce. Inoltre, durante l'attività di monitoraggio della rete, sono stati analizzati oltre 1200 siti web, 1 dei quali sequestrato ed altri 28 inseriti nella black list per contenuti pedopornografici.

### La sezione operativa

Nel corso dell'anno 2024 incisiva è stata l'attività della Sezione Operativa riguardo il contrasto ai reati contro la persona commessi attraverso l'utilizzo dei dispositivi informatici e i social network, e particolare attenzione è stata dedicata a tutte quelle forme di aggressione previste dal "codice rosso". In generale, i reati contro la persona perpetrati attraverso la rete sono in aumento. Tra questi, 1500 casi di sextortion – le cui vittime maggiorenti sono state principalmente uo-

mini – e 264 casi di diffusione non consensuale di immagini o video intimi, prevalentemente nei confronti di donne – che hanno portato alla denuncia di oltre 200 persone. Il C.O.S.C. Emilia Romagna ha trattato 128 casi di sextortion (le cui vittime maggiorenti sono state principalmente uomini), 62 casi di diffusione non consensuale di immagini o video intimi (prevalentemente nei confronti di donne) e 7 casi di stalking; l'attività d'indagine hanno consentito di denunciare 47 persone.

### Centro Nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche (CNAIPIC)



Nel 2024 l'azione della Polizia Postale svolta dal Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche (CNAIPIC) nel settore della protezione dagli attacchi informatici verso le infrastrutture critiche informatizzate si è declinata lungo il duplice crinale dell'attività di prevenzione a beneficio delle realtà pubbliche o private, di rilevanza nazionale e locale eroganti servizi pubblici essenziali e nella gestione dei grandi eventi – tra tutti, per il 2024, il Vertice del G7 svoltosi in Puglia dal 13 al 15 giugno – e l'attività di contrasto, con rilevanti attività d'indagine concluse nell'anno. Il Centro nel 2024 ha gestito circa 12.000 attacchi informatici significativi, di-

ramando oltre 59.000 alert per prevenire e contrastare attacchi ai sistemi informatizzati di interesse nazionale. Quale punto di contatto nazionale e internazionale per il monitoraggio e la gestione degli eventi di sicurezza cibernetica, il CNAIPIC ha gestito 63 richieste di cooperazione internazionale, consentendo l'identificazione e il deferimento di circa 180 persone. Le metodologie criminali confermano un'elevata incidenza di attacchi ransomware e di DDoS diretti ad ampio spettro a infrastrutture pubbliche, nazionali e territoriali – con particolare riferimento alle pubbliche amministrazioni locali, specie Comuni e Aziende Sanitarie – e verso aziende erogatrici di servizi essenziali in diversi settori (es. Trasporti, Finanze, Sanità, Telecomunicazioni). In linea generale, lo scenario aggiornato della minaccia cyber vede ormai stabilmente aggiungersi, a una matrice puramente criminale, un'origine riconducibile all'operare di attori state-sponsored, anche in conseguenza del contesto geopolitico internazionale. Nel 2024, il Centro Operativo Emilia Romagna ha gestito circa 50 attacchi informatici significativi, di ramando oltre 600 alert. Inoltre, nell'ambito del rafforzamento delle sinergie tra pubblico e privato sono stati formalizzati due importanti protocolli, rispettivamente con A.N.C.I. Emilia Romagna e INALCA S.p.A.

### Cyberterrorismo



Con riferimento al contrasto al cyberterrorismo, il costante monitoraggio della rete risulta essenziale per la precoce individuazione di minacce e per la corretta gestione dell'ordine e la sicurezza pubblica. In tale ambito, la Polizia Postale opera in costante raccordo con gli uffici specialistici della Polizia di Stato per prevenire fenomeni di radicalizzazione sul web e garantire quindi una completa analisi della minaccia estremista. Nel 2024 sono stati monitorati oltre 290.000 siti web, dei quali 2.364 oscurati. I siti monitorati dal COSC Emilia Romagna sono stati oltre 7.200, dei quali 51 oscurati.

**SPECIALE LOTTA AL CYBER CRIME**

**Financial Cybercrime**

Le esperienze di contrasto ai fenomeni del crimine finanziario online hanno fatto registrare una persistente diffusione di condotte truffaldine che hanno portato, nel quadro del generale rinnovamento della struttura organizzativa del Servizio Polizia Postale, all'istituzione di una Divisione operativa dedicata. I principali fenomeni criminosi osservati riguardano campagne di phishing (anche nelle varianti del c.d. "vishing" e del c.d. "smishing")<sup>[1]</sup> in danno di persone fisiche, PMI e grandi società e le frodi basate sulle tecniche di social engineering, con particolare riferimento alla c.d. BEC fraud,<sup>[2]</sup> facilitata anche dall'aumento delle comunicazioni commerciali a distanza e dall'uso della rete nelle transazioni commerciali. In forte espansione il fenomeno delle truffe attuate tramite proposte di investimenti di capitali online (falso trading online). Nel contesto investigativo, elemento di interesse è costituito dal sempre più frequente ricorso alle "criptovalute"<sup>[3]</sup>, le cui transazioni (registrate attraverso sistemi di blockchain) si caratterizzano per una maggiore difficoltà di tracciamento e per la conseguente necessità di impegnare professionalità con elevati livelli di competenze. In tale ambito, nel 2024, il Centro Operativo Emilia Romagna ha svolto 1.644 indagini, eseguendo 22 perquisizioni, 5 arresti e 250 denunce.

**Commissariato di P.S. online e campagne di prevenzione**

Nel contesto della crescente digitalizzazione della società, la sicurezza cibernetica assume un ruolo fondamentale nella protezione delle infrastrutture critiche e nella salvaguardia dei cittadini. Il Commissariato di P.S. Online rappresenta un punto di contatto essenziale tra la Polizia Postale e i cittadini, offrendo un servizio continuo e accessibile per la segnalazione di reati informatici e per la diffusione di informazioni e consigli sulla sicurezza online. Il Commissariato di P.S. Online, infatti, non solo risponde alle segnalazioni e ai bisogni dei cittadini, ma svolge anche un ruolo proattivo nella prevenzione delle attività criminali sul web: attraverso il sito [www.commissariato-dips.it](http://www.commissariato-dips.it), il Commissariato promuove campagne di sensibilizzazione e prevenzione, informando gli utenti sui rischi della rete e favorendo comportamenti sicuri online. Il sito web ha ricevuto quest'anno circa 3.000.000 di visite, oltre 82.000 segnalazioni e 23.000 richieste di assistenza, riguardanti fenomeni come truffe online, spoofing, smishing ed estorsioni a sfondo sessuale. Accanto alle attività di contrasto nei settori di specifica competenza, la Polizia Postale è impegnata in attività di sensibilizzazione e prevenzione, considerate fondamentali nella costruzione di consapevolezza circa i rischi presenti in rete, per lo sviluppo di competenze in termini di sicurezza che pre-

parino i cittadini digitali del futuro. Attraverso campagne come "Una vita da social", "Cuori Connessi" e il progetto avviato con la Fondazione Geronimo Stilton dedicato proprio ai più piccoli, viene portata avanti la collaborazione con scuole e comunità per educare i giovani sui pericoli della rete e promuovere comportamenti sicuri online. In particolare, nella regione Emilia Romagna, è stato realizzato il progetto "Pillole di cybersicurezza" che coinvolge partner pubblici e privati, quali l'Aeroporto di Bologna, il Centro Commerciale Gran Reno e il gruppo UNIPOL Arena. L'iniziativa ha interessato un elevato numero di utenti attraverso la diffusione di brevi messaggi video informativi, realizzati dalla Polizia Postale, sui rischi delle frodi on-line. Importanti contributi informativi dedicati ai più giovani sono stati forniti in occasione del "Safer Internet Day": giornata mondiale sulla sicurezza informatica; nell'ambito dei progetti informativi della Polizia di Stato "Incroci", "Una vita da Social" e "Cuori Connessi", nonché attraverso l'iniziativa "Cybersummer" rivolta ai giovani frequentatori dei centri estivi e dei luoghi di aggregazione giovanile emiliano romagnoli, coinvolgendo più di 20.000 utenti, tra studenti e insegnanti. È stato inoltre realizzato, in collaborazione con Poste Italiane, presso la sede della Filiale postale di Ferrara, il progetto "Giornate della prevenzione frodi". Nel corso dell'iniziativa gli operatori di Polizia, affiancati da dipendenti postali, hanno fornito informazioni agli utenti su come tutelarsi dalle frodi. Nel corso dell'anno 2024, sono stati forniti contributi informativi nell'ambito di conferenze organizzate da enti pubblici e privati, quali la Camera Minorile dell'Emilia Romagna, Confindustria Emilia, A.N.T.; nonché nell'ambito dell'ultima edizione di "HackingBO", evento incentrato sulla sicurezza informatica. Nell'ambito del protocollo d'intesa tra C.O.S.C. e la "Regione Emilia Romagna - Lepida S.p.A." per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici, nel mese di dicembre il COSC ha contribuito alla realizzazione di 4 cortometraggi, ispirati a casi reali e prodotti in un'ottica di prevenzione, sui temi della diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti, dei comportamenti o delle forme di espressione d'intolleranza rivolti contro le minoranze (hate speech), delle romantic scam (truffe romantiche) e del falso trading on-line. Presso il C.O.S.C. Emilia Romagna e la Sezione Operativa di Parma sono state inaugurate le sale d'ascolto per le fasce deboli, realizzate rispettivamente insieme a Gruppo Generali e Soroptomist International, per garantire alle vittime di particolari tipologie di reato un ambiente idoneo, in cui sentirsi a proprio agio durante le audizioni e, nel contempo, per rendere più efficace l'azione di polizia giudiziaria e di prevenzione svolta dal personale di Polizia.

[1] L'illecito procacciamento di codici "one-time", token virtuali e password dispositive si realizza mediante il ricorso a chiamate vocali, a messaggi o sms che sembrano provenire da banche o altri enti apparentemente legittimati a richiedere informazioni sensibili.

[2] Frode realizzata attraverso la compromissione di caselle di posta elettronica, realizzata allo scopo di acquisire informazioni utili al perfezionamento della condotta illecita.

[3] Utilizzate come strumento per perfezionare l'efficace riciclaggio dei proventi illeciti.

**Cronache italiane**

**Nasconde 20 mila euro nei pannolini della nipote e coca nei porta sorprese degli ovetti di cioccolata**

I Finanziari del Comando Provinciale di Pordenone hanno denunciato uno spacciatore albanese, privo di permesso di soggiorno, sequestrandogli 10 grammi di cocaina e quasi 22.000 € in contanti. Nell'ambito del controllo economico del territorio, le Fiamme Gialle del Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Pordenone hanno fermato e controllato un'auto, condotta da un cittadino albanese, rinvenendovi - dietro una bocchetta dell'aria - una porta sorpresa (usata da una nota marca di ovetti di cioccolata) con all'interno 7 dosi di cocaina, per un totale di 10 grammi. Dati gli evidenti indici di spaccio, confermati dal possesso di oltre 2.000 € in banconote di piccolo taglio, le Fiamme Gialle pordenonesi, coadiuvate da una unità cinofila trevigiana, hanno quindi proceduto alla perquisizione dell'abitazione dell'uomo, sita in provincia di Treviso, scoprendo, avvolti in 4 pannolini per bambini,



gettati, assieme a quelli usati dalla nipotina, nel cestino del bagno, 19.850 €. Droga e denaro, ritenuto il provento dell'attività criminale, sono stati sequestrati e l'uomo, privo anche di regolare permesso di soggiorno, è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Pordenone per ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato e spaccio di sostanze stupefacenti.

**Brindisi, sequestrate dalla GdF decine di banconote false**

È di oltre 21.000 euro il valore delle 638 banconote false sequestrate nell'ultimo anno dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Brindisi a seguito di attività dirette a contrastare il fenomeno del "falso nummario". Lotta alla criminalità economica e finanziaria e sicurezza in materia di circolazione dell'euro e degli altri mezzi di pagamento: sono queste le prerogative di legge affidate al Corpo per arginare l'immissione sul mercato di banconote e monete contraffatte, a tutela del corretto funzionamento dei mercati dei capitali nonché a salvaguardia della fiducia che il pubblico ripone nell'utilizzo della valuta. Un comparto di specialità definito, da ultimo, nell'articolo 2 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177. In tale contesto, l'azione investigativa della Guardia di Finanza è finalizzata a ricostruire l'intera filiera del "falso" al fine di individuare i centri di produzione e di distribuzione delle banconote contraffatte. Un significativo supporto alle indagini arriva anche dalle sinergie attuate con il Centro Nazionale Analisi ("C.N.A.") della Banca d'Italia, che rimette periodicamente ai Reparti della Guardia di Finanza le banconote già riconosciute false e sulle quali vengono esperiti approfondimenti investigativi utili a rilevare potenziali collegamenti con episodi criminosi che hanno interessato



la provincia di Brindisi. La "classifica" delle banconote false sequestrate dai Finanziari del Comando Provinciale di Brindisi trova al primo posto il taglio da 20 euro (347 banconote per un valore di 6.940 euro), seguite da quelle da 50 euro (242 esemplari per un corrispondente valore pari a 12.100 euro) e, quindi, da 100 euro (20 biglietti per un corrispondente valore pari a 2.000 euro), nelle restanti posizioni vi sono quelle da 10 euro (24 pezzi), e 3 da 5 euro. Per quanto attiene, infine, ai tagli di maggior valore, si annoverano 2 banconote da 200 euro. I sequestri di banconote operati dalla Guardia di Finanza di Brindisi testimoniano l'impegno del Corpo nella repressione delle condotte di falsificazione monetaria, nell'ambito di una generale salvaguardia del risparmio dei consumatori e del sistema finanziario.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)